

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● CIRCOLARE AGEA SULLE NORME DA RISPETTARE

Quando i soldi della pac arrivano prima

In periodi difficili per il settore agricolo diventa importante incassare quanto prima i pagamenti diretti della pac, i quali, come noto, rappresentano una fetta di rilievo delle entrate aziendali e del reddito agricolo.

È quello che stanno facendo alcune Regioni italiane titolari di organismi pagatori attivi a livello territoriale e la stessa Agea coordinamento, interessata a fornire un quadro unico e chiaro delle procedure e dei requisiti da verificare prima di procedere alla liquidazione della domanda unica 2011.

Piemonte e Lombardia anticipano di tasca loro

La prima Regione che si è mossa è stata la Lombardia, già altre volte in prima linea nell'erogare in modo rapido gli aiuti comunitari ai propri agricoltori. Per la seconda volta di seguito è stato messo a punto un sistema di gestione finanziaria tale da consentire di pagare una fetta rilevante dei contributi spettanti (il 50%), a partire dal mese di luglio successivo a quello di presentazione della domanda.

In sostanza, la Regione Lombardia, tramite una propria società finanziaria, anticipa le erogazioni agli aventi diritto, in attesa della data del 1° dicembre prossimo, quando i regolamenti europei fanno decorrere la data dalla quale provvedere a eseguire i pagamenti della pac.

Oltre alla Lombardia, pure il Piemonte ha deliberato per anticipare il periodo di liquidazione dei premi, con un 50% che dovrebbe essere erogato entro il mese di luglio.

L'Ue permette di effettuare i pagamenti diretti a partire dalla metà di ottobre purché siano rispettate determinate condizioni. Lombardia e Piemonte anticipano a luglio

La circolare Agea

Mentre le Regioni si adoperano per garantire il pagamento anticipato per i regimi di sostegno degli aiuti di cui alla domanda unica 2011, Agea ha emanato la circolare DGU.2011 numero 11 del 21 luglio scorso, al fine di stabilire

norme comuni e coerenti con la normativa europea in materia.

L'iniziativa nasce dopo che la Commissione Ue, per venire incontro alle esigenze degli agricoltori, ha concesso anche per il 2011 la possibilità per gli Stati membri di anticipare i versamenti dal

16 ottobre, in deroga alla regola che fissa il periodo dei pagamenti dal 1° dicembre successivo alla presentazione della domanda al 30 giugno dell'anno dopo.

Il regolamento è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea e autorizza gli Stati membri, ai sensi dell'articolo 29 paragrafo 2 del regolamento 73/2009, al pagamento anticipato dei regimi di sostegno degli aiuti diretti, nella misura del 50%, a partire dal 16 ottobre 2011.

► **Gli agricoltori lombardi e piemontesi riceveranno in anticipo il 50% del contributo spettante**

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla conclusione della verifica delle condizioni di ammissibilità. In pratica, i controlli amministrativi e informativi sul 100% delle domande di aiuto e i controlli in loco del tasso minimo di cui all'articolo 30 del regolamento n. 1122/2009 devono essere completati, prima di poter procedere al pagamento degli anticipi.

Pertanto il pagamento anticipato potrà essere effettuato soltanto se i controlli di ammissibilità saranno stati completati, al fine di evitare il rischio di pagamenti eccessivi. Di conseguenza, non è detto che tutti incasseranno quanto atteso e che otterranno gli anticipi nella misura prevista.

In pratica ci potranno essere degli impedimenti all'erogazione degli anticipi e potrà presentarsi l'esigenza di correzioni degli importi da corrispondere. In particolare, ciò avverrà nel caso di riscontro di anomalie e inesattezze nella domanda unica. Ad esempio, quando ciò che l'agricoltore ha dichiarato nella domanda unica 2011 risulti inferiore a quello determinato o accertato in sede di verifiche amministrative e di controllo in loco. In casi del genere il pagamento dell'anticipo deve essere calcolato tenendo conto di una proporzionale riduzione a titolo precauzionale.

I parametri da rispettare

In particolare, la circolare Agea ha stabilito quanto segue:

- il calcolo del pagamento anticipato deve essere effettuato, distintamente, per ciascun regime di sostegno (pagamento unico aziendale, aiuti accoppiati, premi supplementari articolo 68). L'anticipo deve essere eseguito sulla base della «superficie determinata», che è quella risultante dai controlli di ammissibilità, nonché dal dato aggiornato disponibile nell'ambito del «refresh» (un metodo di certificazione delle superfici coltivate basato su foto aeree di tutto il territorio agricolo nazionale, che punta a individuare con esattezza la consistenza e la specificità del suolo di ciascuna azienda agricola).

In caso di premi per capo l'anticipo è calcolato sulla base del numero di «animali accertati» e cioè il capo risultante nella banca dati dell'Anagrafe nazionale zootecnica che soddisfi tutte le condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia nonché quello risultante a seguito dei controlli in loco.



Il pagamento anticipato a ottobre potrà essere effettuato solo dopo il completamento dei controlli di ammissibilità

- L'anticipo non è corrisposto qualora vi sia una discordanza superiore al 20% tra il dichiarato e quanto effettivamente determinato/acertato.
- Nel caso in cui la discordanza tra il dichiarato e quanto effettivamente determinato/acertato sia inferiore al 20%, l'importo dell'anticipo è calcolato, distintamente per ciascun regime di sostegno, sulla base di quanto determinato/acertato e le eventuali sanzioni dovranno essere applicate al pagamento del saldo.
- Il pagamento dell'anticipo deve essere utilizzato per compensare i crediti verso il beneficiario, secondo le ordinarie procedure di compensazione.
- Al momento del pagamento del saldo dovranno essere considerati gli esiti del campione e del «refresh» aggiornato disponibile a tale data. C.Di.

SU MORA, LAMPONE E MIRTILLO

Lotta alla *Drosophila suzukii*

Contro il moscerino sono stati autorizzati Decis e Decis Jet su mora e lampone e Spada WDG su mirtillo

Sta diventando un problema sempre più grave non solo sui piccoli frutti ma anche su ciliegio, tanto che la Provincia di Trento e alcune associazioni di agricoltori hanno chiesto l'autorizzazione eccezionale (120 giorni) di alcuni prodotti fitosanitari. Si tratta di *Drosophila suzukii*, il moscerino dei piccoli frutti, specie originaria del Sud-est asiatico e oggi presente in diverse regioni del nostro Paese.

Per favorire il controllo di questo parassita altamente polifago la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari, in seno al Ministero della salute ha espresso parere favorevole al rilascio di autorizzazioni eccezionali (scadenza 14 novembre 2011) per tre prodotti: Decis, Decis Jet e Spada WDG.

Decis Jet e Decis, a base della sostanza attiva deltametrina, sono stati registrati su mora e lamponi alle dosi rispettivamente di 0,83 e 0,5 L/ha per un massimo di 3 applicazioni. Spada WDG, a base della sostanza attiva fosmet, è stato registrato su mirtillo alla dose di 3,8 kg/ha con possibilità di effettuare al massimo 1 intervento. ●●●

MANIFESTAZIONE COLDIRETTI A MILANO

I suini a Piazza Affari

La protesta dei suinicoltori italiani contro la crisi che attanaglia il settore ha fatto registrare un nuovo capitolo: il 26 luglio centinaia di allevatori aderenti a Coldiretti e provenienti da diverse regioni hanno manifestato a Milano



La protesta a Milano

davanti alla sede della Borsa, in Piazza Affari, portando con loro anche diversi maiali (vedi anche a pag. 17).

La denuncia è sempre la stessa: i danni della speculazione finanziaria internazionale, che provoca l'impena di tutti i costi di produzione, e le importazioni selvagge di capi dall'estero stanno portando alla chiusura uno dei settori simbolo dell'agroalimentare italiano.

La protesta però non piace a tutti: il noto giornalista Aldo Forbice, conduttore della trasmissione radiofonica «Zapping», la sera stessa ha definito la protesta milanese, così come quella dei pastori sardi, «priva di senso» perché «bisogna accettare le regole del mercato». Un vero liberista. Complimenti. ●